

La Liuc è un marchio, da non omologare

Pubblicato: Sabato 10 Giugno 2006

✖ **Cinquecentosessantatre neo laureati:** emozionati, sorridenti, soddisfatti! Erano loro i protagonisti della grande serata organizzata dalla **Liuc** per salutare, appunto, i suoi "ex". Nell'incantevole scenario del parco secolare, Il **presidente Paolo Lamberti** e il **rettore Gianfranco Rebora** hanno salutato i neo laureati invitandoli a tenere sempre l'ateneo come punto di riferimento per ogni scelta della vita, per qualsiasi esigenza di orientamento, per le richieste di formazione ulteriore: «L'università è un luogo dove si deve tornare periodicamente – ha ricordato il rettore – Un luogo di scambio e di confronto di esperienze, di idee vincenti. Il successo dei nostri corsi è legato proprio alla capacità di offrire una didattica più partecipata, più dinamica».

Con il **95% dei suoi laureati introdotti nel mondo del lavoro entro l'anno, il tempo medio di attesa di un impiego di 46 giorni**, la Liuc si pone, indubbiamente, tra gli atenei più prestigiosi: «La tendenza è quella di rendere più facili gli studi – ha denuncia il preside Lamberti – ma nel nostro DNA c'è l'impronta della perfezione, dell'alta qualità e queste sono doti che ci vengono riconosciute dal mondo del lavoro con cui siamo in stretto contatto. le nostre lezioni abbinano sapere teorico ed esperienza pratica. Prova ne sono i **697 stage svolti nel 2005**, le **86 convenzioni con università straniere di 31 paesi**. Siamo sorti come università d'avanguardia. L'augurio è quello di non lasciarci omologare».

Ad uno ad uno, i 563 neo laureati hanno vissuto il brivido dell'incoronazione ufficiale. [Per 47 di loro c'era anche l'ulteriore soddisfazione della lode](#). In tutto sono 4106 i laureati Liuc, ormai parte integrante del mondo del lavoro. Il marchio di Castellanza si rafforza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it